

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estraneo Lire 120. Pagamento anticipato. Un numero cent. 50 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 41 - TELEFONI: Redazione (interurbani) N. 100 - Amministrazione N. 111

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per min. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Pubbliche, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Lire 1; Tariffe in base alle rubriche. Congregazione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virale N. 10 - Milano (113)

## L'esultanza di Forlì e Predappio per la visita del Re Imperatore

### Il Duce visita le opere in corso di esecuzione nel Forlivese fra le entusiastiche acclamazioni popolari

ROMA, 7 giugno. Domani 8 corrente avrà luogo a Forlì, all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore. La solenne inaugurazione della Mostra del 100. Anniversario, che costituisce una delle più significative manifestazioni del programma delle celebrazioni nazionali affidate dal Duce alla Rocca Accademica d'Italia, cioè il quinto centenario della nascita di Melozzo da Forlì. La Rocca Accademica d'Italia sarà rappresentata dal Presidente S. E. Luigi Federzoni.

Per rendere più concreta la partecipazione della massima luttuosità militare alla glorificazione del vittorioso quattrocentesco della terra del Duce, S. E. Federzoni ha anche disposto che nel detto giorno la Rocca Accademica d'Italia, sede del Presidente S. E. Pietro Mascagni in adunanza straordinaria a Forlì.

### L'entusiasmo di Forlì per la visita del Sovrano

FORLÌ, 7 giugno. Vivacissima è qui l'attesa per la visita del Re Imperatore che arriverà domani mattina alle 10 circa. Il Sovrano giungerà alla nostra stazione ferroviaria ove riceve l'omaggio delle autorità ed il primo saluto del popolo forlivese. Il corteo reale percorrerà quindi il viale 23 Ottobre ornato da altissimi pennoni bianchi e rossi e le innere della Patria e della gloria Dinastia Sabauda. Il Sovrano dopo una sosta di fronte al Monumento dei Caduti della Guerra e della Rivoluzione, proseguirà lungo il Corso Vittorio Emanuele al centro di archi trionfali, di drappelli dai colori d'Italia, di bandiere e di Forlì, raggiungerà la sede municipale in piazza Aurelia Saffi.

Nella residenza del Comune saranno presentate al Re Imperatore le autorità locali e, quindi, dal balcone del municipio il terz'io dovuto e affettuoso saluto della città. Tutta la piazza sarà un trionfo di vessilli, un palpito frenetico di cuori. Dalla sede comunale il Sovrano si recerà al Palazzo dei Musoni o inauerà solennemente la Mostra di Melozzo e del Quattrocento Romano, della quale loro ha avuto luogo la vernice. S. M. Felice Cavarrone, Accademico d'Italia, pronuncerà il discorso celebrativo, e dopo quello autorevole di esaltazione dell'arte di Melozzo e del suo secolo, avrà luogo la visita alla magnifica Mostra che costituisce una delle più complete, fulgide, ricche e interessanti raccolte dell'arte, che anche per opera della Romagna diede tanto luogo di grandezza nel glorioso periodo del primo Rinascimento.

### Fervore di preparativi

Il Sovrano ritornerà quindi al Palazzo Municipale e nel pomeriggio verso le 14, si dirigerà alla volta di Predappio ove riceverà l'omaggio e il saluto entusiastico del Podestà e della popolazione. Verso le 16.30 il Re Imperatore dopo aver percorso la vallata del Rabbi, farà segno alle manifestazioni calorose di quelle popolazioni rurali che lo attendono con ansiosa impazienza raggiungerà il Campo Sportivo Tullio Morgagni ove verrà disputata nel Concorso Ippico la Coppa del Re. Forlì è intimissima. Il fervore dei preparativi è senza precedenti. Lo vno comincia a trasformarsi in uno scenario meraviglioso di stendardi, di vessilli, trofei, recanti i colori della Patria, della Casa Sabauda con il nodo di Savoia, dei colori civici della Casa del Duce.

### Il Sovrano al Senato

ROMA, 7 giugno. Stamane S. M. il Re Imperatore accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, si è recato in via della Conciliazione a visitare i lavori in corso per la sistemazione della zona dei Borghi e per l'accesso a Piazza S. Pietro. Il Sovrano, ricevuto dal Governatore di Roma, si è trattenuto nei locali della Direzione dei lavori, prendendo attenta visione dei progetti, dei piani che gli sono stati illustrati dagli architetti Piccinini e Spaccarelli. Da Via della Conciliazione il Re Imperatore si è portato al Senato.

qualche tempo ad ammirare l'affollato celebrante la conquista dell'Impero, congratulandosi col Sen. Rabino, autore della pregevole opera. S. E. Federzoni ha quindi offerto al Sovrano una targa in bronzo riproducente l'altorilievo e poi lo ha accompagnato, seguito da tutti i Senatori, a visitare le sale a piano terreno e quelle del primo piano, dove il Sovrano si è trattenuto nella biblioteca di cui ha ammirato i nuovi e moderni impianti.

### Le visite del Duce

FORLÌ, 7 giugno. Il Duce, insieme con Donna Richela, lascia in automobile la Rocca della Caminata e attraversando Predappio, risale la vallata del Rabbi, raggiungendo la zona montana di Premiloro dove prende visione dei lavori relativi all'importantissima strada del Cavallino, destinata a congiungere con una moderna e panoramica arteria la Romagna con la Toscana.

### Le inaugurazioni della Mostra di Melozzo da Forlì e della Fiera di Padova saranno radiotrasmesse

Roma, 7 giugno. La cerimonia dell'inaugurazione della Mostra di Melozzo da Forlì e dei 100. Anniversario, che ha luogo domani mercoledì 8 a Forlì, all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore, nonché il discorso dell'Accademico Felice Cavarrone, saranno radiodiffusi dalle stazioni dell'ELAR alle ore 11.

### Un lavoro che richiama l'attenzione del Capo del Governo

Un lavoro che richiama l'attenzione del Capo del Governo era anche quello raggruppato le opere di restauro dell'antica Chiesa di Premiloro.

### Il Sovrano al Senato

ROMA, 7 giugno. Stamane S. M. il Re Imperatore accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale, si è recato in via della Conciliazione a visitare i lavori in corso per la sistemazione della zona dei Borghi e per l'accesso a Piazza S. Pietro. Il Sovrano, ricevuto dal Governatore di Roma, si è trattenuto nei locali della Direzione dei lavori, prendendo attenta visione dei progetti, dei piani che gli sono stati illustrati dagli architetti Piccinini e Spaccarelli. Da Via della Conciliazione il Re Imperatore si è portato al Senato.

## Italia e Germania unite da un destino comune

### Le grandi feste di Norimberga ai lavoratori italiani

MONACO DI BAVIERA, 7 giugno. Tutti i giornali danno ampio rilievo alla grande occasione fatta ai lavoratori italiani che visitano la Germania. Il «Völkischer Beobachter» commenta l'evento di Norimberga, sottolineando che la città per l'occasione è apparsa rivestita con quello splendore di bandiere che è uguale a quello che caratterizza le giornate del grande Congresso socialnazionale.

### Lungo colloquio di S. E. Valle con Re Carol

Il Sottosegretario visita i grandi stabilimenti di costruzioni aeronautiche - Una colazione in suo onore a Palazzo Reale

### Unanime esaltazione dell'Aeronautica italiana

BUCAREST, 7 giugno. Stamane a Sinaja la aviazione di linea è pronta, alle 6 precise. Ed alle 7 già si è in viaggio in aeroplano per Braşov. Il viaggio è breve ed alle 8.15 si è imbarcato nella città. Un reparto di piccole romene inquadrato e in divisa dell'organizzazione giovanile romena, alle porte della città accoglie il Generale Valle con lancio di fiori e con evviva all'Italia. Il Sottosegretario all'Aeronautica ferma la vettura, passa in rivista il reparto delle piccole romene e poi si riprende la marcia verso la sede del Reggimento aeronautico da bombardamento.

### La visita di Daladier alle località sorvolate dai velivoli rossi

PARIGI, 7 giugno. Il Presidente del Consiglio Daladier ha proseguito stamane il suo giro nella zona dei Pirenei per visitare i luoghi in cui avvennero gli scontri con gli aerei tedeschi, mentre gli apparecchi fantasma, provenienti dalla Spagna, si sono volati fino a 1700 metri d'altezza.

### Lungo colloquio del Re con S. E. Valle

Dopo la colazione Re Carol ha trattenuto a lungo e cordiale colloquio il Sottosegretario italiano all'Aeronautica.

## 415 milioni di franchi chiesti dal Consiglio federale svizzero per rafforzare la difesa nazionale

### Berna, 7 giugno

Il Consiglio federale ha chiesto di franchi per il rafforzamento della difesa nazionale per abbattere la disoccupazione. Fra queste cifre figurano 150 milioni per acquisto di materiale bellico, 23 milioni per costruzioni di edifici pubblici, 40 per costituire una riserva di viveri e 35 per il miglioramento delle strade di montagna. Una parte di questa somma sarà ottenuta con un'imposta straordinaria sui grandi magazzini.

## Il grave problema cecoslovacco

### Le minoranze decise sempre più a lottare fino in fondo

### Gli ungheresi vogliono il riconoscimento dei loro diritti

BRATISLAVA, 7 giugno. Al corrispondente dell'agenzia «Stefan» il deputato Esterhazy dell'opposizione ungherese ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Mi è assai gradito porgere il mio saluto ad un rappresentante della stampa italiana, della stampa cioè di una Nazione cavalleresca che difende i diritti e la libertà e la cui diplomazia prende sempre posizione contro le ingiustizie e le oppressioni.

## Viva irritazione in Germania per le nuove violenze cecche contro i sudeti

### MONACO DI BAVIERA, 7 giugno

Gli incidenti avvenuti per la Pentecoste nelle diverse località abitate dai tedeschi sudeti, producono una nuova e forte irritazione che traspare nei giornali tedeschi, i quali rilevano essere evidente che Praga vuole una politica che porti verso la catastrofe.

## Lungo colloquio di S. E. Valle con Re Carol

### Il Sottosegretario visita i grandi stabilimenti di costruzioni aeronautiche - Una colazione in suo onore a Palazzo Reale

### Unanime esaltazione dell'Aeronautica italiana

BUCAREST, 7 giugno. Stamane a Sinaja la aviazione di linea è pronta, alle 6 precise. Ed alle 7 già si è in viaggio in aeroplano per Braşov. Il viaggio è breve ed alle 8.15 si è imbarcato nella città. Un reparto di piccole romene inquadrato e in divisa dell'organizzazione giovanile romena, alle porte della città accoglie il Generale Valle con lancio di fiori e con evviva all'Italia.

## La visita di Daladier alle località sorvolate dai velivoli rossi

PARIGI, 7 giugno. Il Presidente del Consiglio Daladier ha proseguito stamane il suo giro nella zona dei Pirenei per visitare i luoghi in cui avvennero gli scontri con gli aerei tedeschi, mentre gli apparecchi fantasma, provenienti dalla Spagna, si sono volati fino a 1700 metri d'altezza.

## Unanime esaltazione dell'Aeronautica italiana

BUCAREST, 7 giugno. Stamane a Sinaja la aviazione di linea è pronta, alle 6 precise. Ed alle 7 già si è in viaggio in aeroplano per Braşov. Il viaggio è breve ed alle 8.15 si è imbarcato nella città.

### La visita di Daladier alle località sorvolate dai velivoli rossi

PARIGI, 7 giugno. Il Presidente del Consiglio Daladier ha proseguito stamane il suo giro nella zona dei Pirenei per visitare i luoghi in cui avvennero gli scontri con gli aerei tedeschi, mentre gli apparecchi fantasma, provenienti dalla Spagna, si sono volati fino a 1700 metri d'altezza.

## Una nota di protesta dei polacchi di Cecoslovacchia per i continui abusi dei cecchi

### PRAGA, 7 giugno

Il Consiglio direttivo dell'Unione dei polacchi di Cecoslovacchia ha inviato al Presidente del Consiglio Hodza una vibrata protesta contro i continui abusi delle autorità governative ai danni dei polacchi. Il Consiglio ha inviato inoltre una lettera all'abate Hlinka, esprimendo la viva simpatia dei polacchi per il popolo slovacco ed augurando il pieno successo delle aspirazioni slovacche.

## Il Duce di Spoleto presenzierà domani l'inaugurazione della Fiera di Padova

### PADOVA, 7 giugno

Giovedì 9 giugno alle ore 9.30, tutte le autorità politiche, civili e militari della città di Padova saranno alla stazione ferroviaria ad incontrare S.A.R. Amedeo di Savoia-Aosta, Duca di Spoleto, che con S.E. Ferruccio Lantini, Ministro delle Corporazioni, rappresentante del Governo fascista, si porterà subito a Palazzo del Governo. Quindi alle ore 10 proseguirà per la Fiera di Padova, onde presenziare all'inaugurazione di questa eccezionale manifestazione del prodotto italiano.

## Radiotrasmissione di un programma scolastico per gli alunni tedeschi

### ROMA, 7 giugno

Giovedì 9 corr., alle ore 10, l'Ente Radio Rurale, con la cooperazione tecnica dell'ELAR, diffonderà un programma scolastico dedicato agli alunni tedeschi e che verrà ritrasmissione da tutte le stazioni radiofoniche nazionali-socialiste. La trasmissione presenterà alla Gioventù italiana la Gioventù di Mussolini inquadrata nella G.I.L. Breve illustrazione in lingua italiana e tedesca commenteranno le evoluzioni e i canti eseguiti da oltre 1500 organizzati dal Comando federale della G.I.L. di Roma, tra i quali reparti di palafrenieri, motociclisti, moschettieri, tamburini e trombettieri.

# I nazionali avanzano sui fronti di Teruel e Castellon

Numerose località occupate - Gravissime perdite dei rossi - Tre velivoli comunisti abbattuti

SALAMANCA, 7 giugno. Il Gran Quartiere Generale comunista.

Sul fronte di Teruel la nostra offensiva è continuata oggi con la occupazione del monte Puente de la Cruz e di altre alture a sud di questa e di altre ancora situate a sud est del monte Artigues. I combattimenti proseguono al momento di diramare il presente comunicato. La resistenza nemica è stata vinta dalle nostre truppe che hanno fatto 142 prigionieri.

Sul fronte di Castellon l'avanzata è pure continuata verso il sud; le truppe rosse sono state battute sulla riva settentrionale del torrente Montilet, le nostre truppe hanno passato il corso d'acqua ed hanno occupato la casa del Turco e la collina che domina il paese di Adraneta, contro le quali il nemico ha scagliato alcuni contrattacchi appoggiati da carri di asfalto che sono stati respinti.

Altre colonne hanno pure occupato su questo fronte varie alture, fra le quali quelle di Nogueruela e di Estepa, nonché importanti posizioni sul torrente della Hrablada ed i villaggi di Chodus e Benafin.

Sul fronte di Madrid sono stati respinti alcuni contrattacchi alla testa di punti di Puente del Arzobispo; due carri d'asfalto rossi sono stati resi inutilizzabili.

Sul fronte di Estremadura, nel settore di Madrigalejo, abbiamo respinto due attacchi nemici. Le nostre truppe hanno raccolto i cadaveri di un capitano e venti soldati rossi. 109 militari rossi sono stati fatti prigionieri o si sono presentati alle nostre linee.

In un combattimento aereo avvenuto ieri sul porto di Valencia sono stati abbattuti due apparecchi rossi. Oggi è stato distrutto un terzo apparecchio nel settore di Mora di Rubielos.

Per il Capo di S. M. il Col. Francisco Maria Moreno

## Tutti gli obiettivi raggiunti dai nazionali

SAINT JEAN DE LUZ, 7. L'avanzata nazionale sul fronte di levante è stata ripresa stamane in tutti i settori. Essa è specialmente violenta alle estremità, dove operano le forze della Galizia e della Castiglia. Anche la prima divisione di Navarra, al centro dello schieramento è in movimento e procede vittoriosamente. Per quanto i progressi siano ovunque notevoli, appoggiati dall'azione preziosa dell'aviazione e delle artiglierie non è possibile per il momento dettagliare i movimenti delle colonne che, però, stanno raggiungendo tutti gli obiettivi.

## Ogni resistenza cinese travolta dai nipponici nell'Henan

S'UANGLAI, 7 giugno. Un comunicato del Comando delle forze giapponesi informa che con la occupazione di Lechow, Chaochen e Yuntanchem, nella provincia centrale dell'Henan, la ferrovia che unisce Lohow con Hwai-tung, Lechow e Chaochen è stata posta sotto il controllo completo delle forze giapponesi operanti a ovest della provincia dell'Henan. Frattanto la colonna Tanouye ha completamente occupato la miniera di carbone di Hwaihan, spazzando via successivamente dalla zona sud-occidentale i resti delle truppe cinesi che cercavano invano di opporre resistenza.

## La modernissima rete stradale di Addis Ababa

Il corrispondente da Addis Ababa dell'agenzia «Le Colonie Informa» che il Generale Torozzi, per correndo le vie di Addis Ababa, ha trovato una città attrezzata perfettamente dal punto di vista della viabilità. Tutto lo strade principali e moltissime di quelle secondarie sono state completamente rifatte. L'ex negus aveva lasciato ad Addis Ababa alcuni chilometri di strade bituminate nella parte centrale della strada. Così viale Mussolini (lungo 12 metri circa, aveva una parte centrale una fascia bitumata di circa 6 metri, mentre le due fasce di 3 metri che sostenevano lateralmente erano lasciate allo stato di pietre). Durante lo pioggia questo spesse volte si trasformavano in torrenti, e dato che non venivano mai rifatte, si trovavano per essere un mezzo metro al disotto del livello precedente della strada asfaltata.

L'Ufficio Tecnico del Governatore ha dato un energico impulso negli ultimi mesi dello scorso anno. La sistemazione delle vie cittadine. Moltissime hanno dovuto essere rifatte interamente, poiché non si poteva pensare di costruire qualche cosa di solido sul sottosuolo che esse presentavano.

Circa 40 milioni di lire sono stati spesi in poco più di otto mesi, ma in cambio la Capitale dell'Impero possiede oggi una magnifica rete stradale intera che si collega all'uscita dei vecchi porti di Addis con le grandi arterie im-

# CRONACA DELLA CITTA'

## INDUSTRIE PER L'AUTARCHIA DELLA NAZIONE

### Lo Stabilimento della Società Gambino & C. per la lavorazione delle sabbie silicee istriane

Quando, si può affermare, soltanto alcune donne cominciano la silice, al tempo in cui il piccolo commercio del cosiddetto staldame, era l'unica espressione palosa di questa che oggi costituisce una autentica ricchezza, nessuno avrebbe certamente pensato che un giorno dalle nostre sabbie quarzose, la Nazione avesse a trarre un elemento notevole da aggiungere a quelli che oggi costituiscono i capisaldi della lotta del Regno impegnata per l'autarchia dell'Italia Fascista.

Oggi, infatti, non più gruppetti di donne col cestello o col sacchetto, a grattare il suolo per strano alcuni chilogrammi di sabbia da portare nelle case, alle massie. Ma vere e proprie industrie, sono sorte, organizzate razionalmente e che danno pane e lavoro a molta centinaia di operai.

Una di queste industrie, la prima del genere, si sortì, è quella gestita dalla Società Gambino & C., che ha il suo stabilimento nella zona industriale compresa nel recinto dell'Arsenale. Ed è a questo stabilimento che abbiamo voluto dedicare la nostra attenzione per rendercene conto della portata economica e del valore autarchico di questa nuova attività industriale realizzata dalle sanzioni.

Diciamo subito che ci siamo trovati di fronte ad uno stabilimento perfettamente organizzato, il cui impianto è stato studiato e fatto con criteri tecnici particolarmente idonei a questo genere di industria. E poiché ogni attività, così come ogni conquista, vogliono i loro pionieri, possiamo aggiungere che il creatore di questo stabilimento, il milanese Giovanni Gambino, può bene essere definito uno dei pionieri più meritevoli. A lui si devono, infatti, gran parte dello sviluppo che lo stabilimento ha avuto sino a oggi, e che lo ha portato all'anno 1930 ora vanto in Italia, richiamando dalla ricchezza del suo sottosuolo, ricchezza che pochi conoscevano e che nessuno, specie nel campo delle sabbie quarzose, aveva apprezzato, o meglio, sfruttato. Finché il Gambino, lo suo non metabolico tendere, in mezzo a noi. Fondò dapprima una modesta azienda creata per industrializzare la silice, quindi iniziò l'opera dura, tenace, faticosa, tendente a far conoscere alle vetrerie italiane, che la materia prima ricevevano esclusivamente dall'estero, in prevalenza dalla Francia, questo prodotto del sottosuolo istriano. Furono, i primi anni, materiosi da un lavoro silenzioso e sempre, ingrato e sottile; un'opera burocratica e misconosciuta ad un tempo, opera che solo la costanza, prima, ed ispirati avvenimenti poi, dovevano aiutarlo a portare al merito successo.

1935: anno delle sanzioni. Il Gambino, già nei primissimi mesi di quell'anno aveva raccolto attorno a sé un gruppo di amici di quali aveva trasferito la sua entusiastica fiducia nell'avvenire della nostra silice e, con essi trasformava in Società Anonima la sua originaria azienda.

E' giunto il momento della riscossa. Finalmente il lavoro di cinque anni può trovare il suo posto al sole. Le frontiere sono chiuse, l'assedio incomincia.

Per rispondere a tanta iniquità, l'Italia correa e trova nel suo territorio molti elementi e molte materie per far fronte alle necessità della Nazione durante l'impegnata. L'Istria è tra le regioni che si schierano vigorosamente in linea. Tra le molteplici ricchezze del suo sottosuolo, c'è anche la sabbia silicea, quel modesto staldame, cioè, che era assurdo a ruolo di combattente nella battaglia contro il mondo coalizzato. Si fondano altre Società o si allungano stabilimenti per la lavorazione della silice.

La Società Gambino, che aveva, già allora, una ben costruita base, inizia la sua scalata al lavoro di produzione. Basterebbe da sola a coprire più di metà del fabbisogno nazionale, e, qualora necessario, potrebbe fornire già ora allo stabilimento vetrerie quanta materia prima ad esse occorre. L'impianto industriale viene ampliato e perfezionato. Abbiamo detto dinanzi che esso è stato fatto con particolari criteri tecnici adeguati alla lavorazione della silice. Aggiungiamo ora che il trattamento introdotto dallo Stabilimento Gambino è quello giudicato il migliore ed il più arricchito: la silice viene, infatti, arricchita e selezionata con processi a lavaggio anziché a socco, cioè che di inimitabile vantaggio di evitare il formarsi di polvere, a volte anche pericolosa, e si produce, attraverso un perfetto sistema di decantazione, sabbie purissime le quali si adattano ad ogni genere di lavorazione del vetro bianco: dalla sabbia di vario grado di impalpabilità, che ha pur quest'ultima notevole applicazione industriale.

Lo Stabilimento che noi visitiamo è completo nella sua attrezzatura. Ecco come qualche cosa: La silice, appena estratta dalle cosiddette sacche della bassa Istria, viene, mediante autocarri, trasportata nell'interno dell'edificio e scaricata sugli ampi piazzali in funzione di depositi. Quindi la silice è sottoposta ad una prima manipolazione, passata, cioè, in speciali filtri rotanti che liberano la sabbia dalle impurità alla quale è frammista, poi, mediante pompa aspiranti a forte pressione idraulica, la sabbia, che ha già subito una prima purificazione, passa ai de-

positi distributori sistemati in piccoli canali per passare nello ampio vasello in cui, attraverso il semplice processo di decantazione, la silice giunge, per sedimenti, quella selezione necessaria onde essere usata per la fabbricazione del vetro. Con questo processo si può ottenere la classificazione di qualsiasi grado di sabbia.

Dal reparto di decantazione, nel quale sono in funzione una diecina di vasche della portata di 120 tonnellate ciascuna ed altro di portata minore per la produzione dell'impalpabile, le sabbie, già arricchite e selezionate, passano nei depositi che sorreggono accanto alle banchine dai fondali o dalla capienza tale, da permettere l'attracco a piroscafi d'ogni tonnellaggio, mentre banchine minori sono attrezzate per il carico dei vasci. Un impianto capillare di «de-avvilo» rende pratico e rapido il trasporto del prodotto dalle vasche ai depositi e da questi ai nastri sotto carico.

Annesso allo Stabilimento, vi sono pure attrezzature officine fabbri, meccaniche e falegnami per la propria regia e la riparazione in proprio dello Stabilimento e delle macchine che la Società Gambino ha in concezione in una vastissima officina di sabbie. Accanto alle officine ci sono anpi e ben forniti magazzini che contengono quanto è necessario a tenere sempre in perfetta efficienza questa industria di fatto, come esemplare lancia e con alta competenza tecnica del signor Ettore Gambino, fratello del fondatore della Società. Non è superfluo qui aggiungere che le sabbie silicee pure prodotte con i sistemi ibridi della Gambino, sono state giudicate dal prof. Mauri, Direttore della Scuola Sperimentale vetraria di Murano, della qualità migliore, mentre si può aggiungere che il territorio in cui la Società ha le proprie colture, assicura allo Stabilimento la perennità dei rifornimenti.

Industria, quindi, perfettamente preparata per qualsiasi esigenza, sia quantitativa che qualitativa, infatti essa può dare, in otto ore, 120 tonnellate di silice selezionata e sottile di gran lunga aumentata la richiesta. Il fabbisogno di sabbie per la produzione del vetro bianco è oggi in Italia di 40-60 mila tonnellate annue; tale fabbisogno può essere per più di tre volte coperto dagli stabilimenti già in efficienza e sorti a Pola dal 1935 in poi. La sola Gambino, da oggi più di metà del fabbisogno ed all'occorrenza, come abbiamo detto, potrebbe anche fornire alle industrie tutto il necessario di materia prima.

Ma anche in questo ramo della industria c'è una marcata tendenza all'elefantiasi. Si verifica quel fo-

nomeno comune al piccolo e grosso commercio: il sorgere, cioè, di sempre nuove aziende le quali, se di primo acchito possono sembrare «apparatrici di benessere, finiscono poi col danneggiare ed impoverire quello già esistente, facendo sorgere nuovi fornitori di materia prima, che lo sorgenti, per scoprirlo, hanno richiesto studi, lavoro, capitale o sacrifici. Potenziale, riteniamo, sia perciò il caso, quello di un'industria che già hanno avuto il collaudo del primo e più duro battello o tutelarlo attraverso onerosi incrementi di legge che impediscano il formarsi di una troppo ampia rete di interessi ed il crearsi di aziende che, a conti fatti, potrebbero essere la causa di una crisi generale dell'industria silicea istriana. Anche perché con lavorazioni improvvisate avvengono che le sabbie possono risultare di scarso rendimento e fatalmente portare alla «classificazione» del nostro prodotto, tanto che lo industria del vetro potrebbe essere sollecitate a dare la preferenza alle silice che ad esse vengono largamente offerte dall'estero.

Nella riunione della Corporazione del vetro e della ceramica tenutasi venerdì scorso a Roma, S. E. Funi ha fatto rilevare in modo particolare i risultati raggiunti per quanto riflette la sempre più estesa utilizzazione di sabbie silicee nazionali nel campo vetrario. C'è in questo rilievo, che può costituire la base per provvedimenti protettivi, l'annunzio di sviluppi che potranno essere dati allo stabilimento siliceo. E noi vorremmo precisare che ciò tornasse a tutto utile di quegli stabilimenti già esistenti perché questi possano sviluppare le loro industrie le quali - e sia detto per un non vane - si assicurano ancora alla categoria della industria povera, non solo per la loro adolescenza, ma anche perché leggi nuove si impongono affinché questo prodotto nostro sia difeso dalla concorrenza estera.

Ed ora, a conclusione della cronaca necessariamente sintetica, sulla nostra visita, qualche dato statistico sulle attività della Società Gambino. Dal 1935 in poi, il suo stabilimento ha fornito alle vetrerie disominate in tutto il Regno, oltre 85.000 tonnellate di sabbie selezionate. Se andiamo indietro negli anni ed aggiungiamo alla cifra sopra riferita la produzione dal 1931 al 1935, si arriva ad un totale di oltre 150.000 tonnellate. Cifra eloquente che dice da sola la salda e vitale struttura di questo complesso industriale al quale non possiamo che augurare sviluppi sempre più vasti, su ai paesi che circa 300 operai sono attualmente occupati dalla Società Gambino. Trecento famiglie istriane, che hanno assicurato il pane oggi, domani a sempre.

## Disciplina stradale in atto

I frequenti incidenti stradali verificatisi in città, fra i quali, come quello di domenica sera, anche di grave natura, hanno indotto il Municipio ad intensificare quelle disposizioni o quei provvedimenti che, tranne norma e giustificazione dalla stessa legge sulla disciplina del traffico stradale, mirano soprattutto ad informare la condotta dei pedoni a quella prudenza ed a quella cautela che sono i principali coefficienti d'un ordine nella viabilità in genere.

Fra quest'ultimi provvedimenti rientra anche la segnaletica in bianco tracciata la scorsa notte lungo tutta la dorsale cittadina, dal Cicchetti fino a Piazza del Ponte e che, apparsa di sorpresa ieri mattina ai cittadini, ha arrecato, come tutte le novità, una certa perplessità. Naturalmente, e non poteva essere diversamente, con la novità sono fiorite le solite osservazioni, i soliti rimarchi che altro non rivelano se non l'insufficienza della disciplina umana a piegarla alla disciplina con una certa insensatezza o comunque con lentezza: ma poi vi si adagia, specie quando la disciplina è in funzione di quell'ordine che, particolarmente in questo periodo dinamico, è alla base della vita sociale moderna. Comunque le innovazioni, all'osservanza delle quali sono stati incaricati i vigili urbani, devono essere considerate, più che nella rigida tracciatura delle righe bianche, nel loro significato di mezzi didattici per l'educazione del pedone; al quale esse righe devono rammentare che anche per la strada esiste una norma di condotta, chiaramente fissata, del resto, dall'art. 33, capo V del R. D. 3 dicembre 1933, n. 1740, nel quale appunto è stabilito che i pedoni devono circolare sui viali laterali o sui marciapiedi e, in mancanza di tali spazi, sul margine della strada senza causare intralcio alla circolazione.

Naturalmente, pur approvando in linea di principio la nuova disciplina introdotta soprattutto in difesa dell'incolumità del pubblico - e quindi già per questa ragione lodabile nei suoi intenti - non possiamo ignorare qualche osservazione non del tutto infondata. Così, stante la novità, quasi di sorpresa, della regolazione del traffico nel centro cittadino, l'opera dei vigili, encomiabile per zelo, potrebbe essere forse nei primi giorni più indulgente in linea fiscale, ammesso che le genti di massima ha bisogno ancora più di mania che di salute, per marciare all'osservanza delle nuove norme di circolazione. In tale senso una decisione del Podestà risulterebbe opportuna e insieme varrebbe a rendere avvertiti i cittadini sul periodo d'ordine... correttivo nel quale, in caso di trasgressione, incorrerebbero. In secondo luogo l'innovazione ha messo in luce le deficienze di certi tratti di marciapiedi, come quelli nei paraggi dell'Arena e la cui sistemazione, attraverso un eventuale allargamento e bitumazione, molto gioverebbe all'invocata disciplina nella circolazione dei pedoni.

In terzo luogo, certi assembramenti di persone sui marciapiedi del centro, specie in via Giulio, potrebbero essere pure impediti. Sono, dettagli, questi, piccoli inconvenienti che però, nel quadro del provvedimento d'ordine generale costituito, sono elementi di resistenza. E di resistenza, rimuovendo i quali se ne avvantaggia tutto lo sforzo teso a intraprendere per assicurare anche alla nostra città quel minimo di disciplina stradale senza della quale le cause del disordine e dei frequenti incidenti non potranno essere eliminate. A questo fine tutto il pubblico in genere, pedoni e conducenti, sono chiamati a collaborare.

Nonché - con vivo compiacimento apprendiamo la nomina a corrispondente del giornale «L'Avvenire» del camerata Giuseppe Pirone, affidabile in ogni caso e nostro collaboratore. Auguri di proficuo lavoro.

## Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Isoperzioni

Domenica 12 giugno p.v. avranno luogo le seguenti lezioni al Fascio e alle organizzazioni dipendenti:

1) Il fascista Riccardo Gramaticchi, componente il Direttorio Federale, visiterà, alle ore 9.30, il Fascio di Combattimento di Fiumana e, alle 11.30, quello di Valdagno.

2) Il fascista Nicola Scampicchio, componente il Direttorio Federale, visiterà, alle ore 18.30 il Fascio di Combattimento di Parenza.

## IL SEGRETARIO FEDERALE Per l'ammissione alle Colonie climatiche

Il corso l'organizzazione delle Colonie climatiche del Partito che quest'anno viene curata dal Comando federale dell'Istria della Gioventù Italiana del Littorio. Le colonie inizieranno la loro attività dal 1.º luglio p.v.

I fascisti che desiderano farsi accogliere i propri bambini dovranno attendersi alle norme che verranno date in proposito dai rispettivi Gruppi fascisti. Per informazioni di qualsiasi genere gli interessati possono rivolgersi al Comando federale della G.I.L., Ufficio Colonie Climatiche.

## Questa sera avrà luogo il saggio musicale a favore della G.I.L.

Oggi, 6 c. m. alle ore 20.45, nella sala massima del Circolo Savoia (g. c.), gli alunni della scuola di violino del prof. de Castro, insegnante presso il locale R. Istituto Magistrale, daranno un saggio pubblico, col seguente programma:

- 1) Barison: Canzone russa, per violino con accompagnamento di piano; 2) Alberti: Romanza, per violino con accompagnamento di piano; 3) Mendelssohn: Polacca, per violino con accompagnamento di piano; 4) Beethoven: Marcia turca, per due violini; 5) Rieding: Concertino op. 21, per violino con accompagnamento di piano; 6) Haydn: Adagio cantabile dal quartetto N. 15, per quartetto d'archi; 7) Viotti: Duetto, per due violini; 8) Wagner: Preludio del «Lohengrin», per quattro violini; 9) Tartini: Trillo del diavolo, per violino; 10) Mascagni: Intermezzo della «Cavalleria rusticana», per orchestra; 11) Handel: Corale dal «Giuda Macabeo», per orchestra. L'orchestra è composta di 24 elementi. Accompagna al pianoforte la professoressa Marcella Baldini.

La cittadinanza di Pola che con rammarico ha visto assopirsi un'attività artistica di cui un giorno menava vanto, accorrerà numerosa a salutare quest'accenno di una rinascita musicale che si adombra nel tumulto della vita cittadina. Sarebbe infatti un non senso lamentare in riunioni, articoli di giornale l'attuale collasso di ogni attività musicale e non dare, col la propria presenza, un aiuto morale a chi si sforza di portarvi rimedio. Ma c'è un altro argomento, anche questo di indole morale, che dovrebbe richiamare questa sera i cittadini al saggio del prof. de Castro: il fatto cioè di concorrere ad aiutare materialmente la G.I.L. la quale, proprio in questi giorni, alla vigilia dell'apertura delle colonie estive, ha urgente bisogno di mezzi, e vuole far fronte a tutte le richieste dei nostri piccoli bisognosi di aria e di mare.

Lo sappiamo bene che non tutti i cittadini possono, in questi tempi, privarsi di lire 60, quota annuale di socio della G.I.L., e molti, moltissimi sono in grado di sborsare due lire, godendosi per questo prezzo un concerto preparato con coerenza e criteri artistici. Ripetiamo che i prezzi sono i seguenti: lire 2 per adulti, lire 1 per ragazzi.

Per domenica 12 giugno il Gruppo Rionale Fascista Alfredo Sassek organizza una gita con automobili attrezzate alla volta della consacrata Fiumana. L'itinerario sarà il seguente: Partenza da Pola (Gruppo Sassek) ore 7; breve sosta a Piasco; arrivo Monte Maggiore (Rifugio alla Fortezza) ore 10 circa; partenza Monte Maggiore (Rifugio Duchessa d'Aosta) ore 11; arrivo a Fiumana ore 12; partenza da Fiumana ore 17; partenza da Abbazia ore 20; arrivo a Pola ore 23 circa.

## Vita del Gruppo «Sassek» a Fiume, Monte Maggiore ed Abbazia

Durante la festa sul Monte Maggiore ballo e partita di bocce fra il 1.º e 4.º Settore. Le presentazioni si ricevono al Gruppo entro sabato 11 giugno durante le ore d'ufficio verso il pagamento di lire 7, acconto al biglietto. L'orario verrà strettamente osservato. La colonna sarà comandata

## personale del Fiduciario del Gruppo ed ogni automerzo avrà un consultore responsabile.

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Colonie estive - Le iscrizioni per le colonie estive vengono accettate al Gruppo Rionale (Via Tito 17) dalle ore 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 e si chiuderanno improvvisamente entro oggi. I bambini si presentano al Gruppo Rionale accompagnati da un genitore che porterà seco l'ultima pagella oppure il certificato di nascita dei bambini e la tessera della G.I.L.

GRUPPO R. VINC. FERRARA

Trattamenti - Domani sera, giovedì, dalle 21 alle 24 trattamenti, danzanti con il concorso dell'orchestra del gruppo, buffet e servizio di autocorriera a mezzanotte.

Colonie estive del Partito - Sta per chiudersi l'iscrizione per l'invio dei bimbi bisognosi alle colonie estive del Partito. I genitori che ancora non lo avessero fatto, si affrettino entro oggi e domani.

Torni di servizio - Si sono iniziati alla sede i turni di servizio giornaliero dalle ore 20 alle 22. Nei giovedì e domeniche, invece i turni vanno dalle 20 alle 24.

GRUPPO RIONALE APOLLONICO

Colonie climatiche del P.N.F. - Sono aperte le iscrizioni alla Colonia climatica. I capi famiglia di moralità nella giurisdizione di questo gruppo che intendono inviare i propri figli alle Colonie climatiche del Partito, si presentino alla sede del Gruppo, tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, portando seco oltre al certificato di nascita e quella dell'anno corr. Il corso si iscriva alla G.I.L. dell'aspirante all'ammissione alla Colonia.

## Concorsi a premio per i dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia indica ed organizza due concorsi riservati ai dopolavoristi delle Tre Venezie: il primo concorso per una novella e l'altro per una canzone di carattere popolare. Il concorso per la novella è diviso in tre sezioni e precorre: categoria impigriti, categoria operai, categoria rurali. Quali premi verranno offerti ai tre primi classificati di ogni categoria delle gite a Roma per due persone. Il concorso della canzone importa un primo premio di lire 1000, un secondo di lire 500 ed un terzo di lire 300.

Ulteriori informazioni si possono avere presso il Dopolavoro Provinciale al Largo Oberdan durante le ore d'ufficio.

## A luglio la stagione lirica

Come a suo tempo annunciato, il giorno 21 luglio avrà inizio la stagione lirica alla nostra Arena. Inizierà la stagione l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini. Maestro direttore e concertatore sarà il conoscitissimo al nostro pubblico Maestro Antonio Votta, che con tanta abilità e maestria ha diretto la stagione negli anni scorsi. Chiuderà la stagione l'opera «Otello» di Giuseppe Verdi.

## Abbonamento straordinario al Giornale della Domenica

grande settimanale illustrato di varietà, letteratura, arte, scienza popolare, grafologia, moda, ecc. Da oggi al 31 Dicembre 1938: Lire 12. Numeri di maggio gratis, chiedendoli alla Amministrazione del «Giornale della Domenica», Roma; Cecilio Stazio 18.

VASCHER DA BENO «Pavetta» in acciaio portatile da Lire 385,- in poi. Chiedete listino alla F.L.S. - Pola - Via Costa 20

## Vini Marchigiani

FINISSIMI - ECONOMICI nei F.L.I. PIERGIOVANNI VIA LITTORIO 19

## Bottega del Vino

in LARGO OBERDAN

## BAR 900

il migliore caffè Espresso

## ANNUNCI SANITARI

Il Pinarolo Dott. N. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Mazzini 10 - Tel. 11 - primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-20

Il Dott. GRADO viene nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite, ecc. - Orario: 10-11 e 17-18. Via Garibaldi N. 11 (vicino Arsena)

IN MARGINE A UN RAPPORTO

Importanti problemi di carattere sociale ed economico esaminati dall'Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Agricoltura

Nel numero di ieri abbiamo dato relazione del rapporto tenuto ai fiduciari dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'Agricoltura, presieduto dall'on. Aldo Lusignoli, presidente S. M. il Prefetto e il vicefederale. Ci piace oggi ritornare sull'argomento per mettere in rilievo alcuni problemi interessanti la vastissima casata dei lavoratori agricoli, problemi ai quali abbiamo ieri accennato soltanto di sfuggita.

Uno di questi problemi è, per esempio, quello degli usi civici che interessano una superficie di quasi 50 mila ettari e che è alquanto complicata per le speciali condizioni economiche ed ambientali del comprensorio, ma non insolubili.

Il Concorso per la trasformazione fondiaria dell'Istria, incaricato sugli usi civici, va man mano presentando al competente Ministero i piani di massiccia di trasformazione e di quotizzazione in conformità alle direttive stabilite.

La legge sugli usi civici del 1927 consiglia la trasformazione di piccole quote tutte eguali, da assegnarsi con preferenza ai meno abbienti; e ciò allo scopo di costituire ed aiutare, secondo il legislatore, la piccola proprietà. Questo concetto, la cui applicazione non sarebbe che accentuare tutti i guai conseguenti alla già scabra polverizzazione della proprietà, costituisce l'ostacolo principale alla risoluzione dell'annosa questione degli usi civici nell'Istria.

Come potrà, infatti, questo nuovo piccolo proprietario messo a fronte agli obblighi della trasformazione, che sarebbero imposti in ogni caso, se non ha alcuna possibilità economica, ammesso a non conoscere che possiede quella tecnica? Come può questo lavoratore dare affidamento di tutta la maggiore attività, come dice la legge, dal piccolo appezzamento di terreno che gli verrebbe assegnato se manca talvolta degli stessi mezzi di sostentamento?

Lo scambio d'opera è definito regolare istituzione di solidarietà. E va bene. Però, come disse l'on. Lusignoli in proposito di scambi occorre di ogni scambio stabilire anche il reciproco. I benefici di questa libertà di scambio possono essere molti, ma in linea principale si riassumono in due: evasione delle disposizioni sul collocamento della mano d'opera disoccupata; evasione delle norme contenute nei contratti collettivi di lavoro.

Queste asserzioni trovano riscontro nettamente in questa provincia. Non abbiamo quando diciamo che lo scambio nasconde delle riprovevoli infrazioni in quanto non avviene lo scambio bilanciato tra due o più piccoli proprietari e in determinati periodi, ma bensì spessissimo è il grosso o il medio proprietario che in un determinato periodo cedono ai lavoratori, siano pur essi piccoli proprietari, generici di prima necessità o anziché pretendere il corrispettivo in denaro, fissa egli stesso il pagamento con prestazioni in mano d'opera. Non si valuta, in tal caso, il lavoro in base alle tariffe normali, ma la retribuzione si stabilisce sulle lire 5 giornaliere e cioè col 65 p. c. circa di ribasso sulle tariffe in vigore.

(Naturalmente il medio proprietario quando non lo è anche il grosso - possessore di bestiame, che contro la prestazione di una giornata di aratura con buoi, o con somarelli, pretende da tre a sei giornate di lavoro manuale.

Il sistema, si estende poi a numerose altre prestazioni quali le lavorazioni dei vigneti, coltivazione prevalente nell'Istria; zappatura degli oliveti; sfalcio foraggi, ecc. Con sistemi suddetti, non si conoscono né feste, né orari e tanto meno si tiene conto delle ore straordinarie.

Ne consegue, quindi, che lo scambio di mano d'opera significa sfruttamento dei piccolissimi proprietari senza scorte o senza capitale a favore di più grossi, infrazione non solo nel campo salariale, ma anche in quello previdenziale, perché nessun lavoratore viene assicurato a norma di legge.

Per convenire basta considerare che nella nostra Provincia non si è distribuito un solo litro di pensione vecchiaia o di invalidità.

so non si evada a norme legislative che hanno profonde ragioni sociali ed economiche di esistere e non si danneggiino altre categorie di lavoratori le cui condizioni sono certamente più disperate.

Per disciplina va intesa la concessione dello scambio solo in determinati periodi dell'anno e per determinate colture, quali per esempio: mietitura del grano, vendemmia, raccolta olive, solo per le piccole proprietà e prestazioni per prestazioni nettamente bilanciate, tutte le altre forme che nella mano a che fare con lo scambio d'opera debbono cessare perché rischiano nell'orbita della disciplina contrattuale delle varie categorie.

L'industria del crisantemo nell'isola di Cherso

Allo scopo di tutelare ed incrementare, con opportuni provvedimenti, la produzione del pisiro (crisantemo usato per gli sfacchetti) dell'isola di Cherso, il Consiglio provinciale delle Corporazioni, in unione con le Organizzazioni sindacali, aveva inviato, nel mese di ottobre u. s., lettera al Ministero delle Corporazioni, chiedendo l'intervento presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste del Sottosegretario agli Scambi e salute, affinché fossero adottati dei provvedimenti idonei ad assicurare il prodotto nazionale dal pisiro in fiore importato dall'estero.

L'importanza del problema è data dal fatto che la produzione, di cui trattasi, è circoscritta in Italia alla sola isola di Cherso e che il prodotto che ne deriva - in misura sufficiente all'intero fabbisogno nazionale - è tuttora oggetto di costose e ingiustificate importazioni dall'estero e cioè: dalla Jugoslavia, della Turchia, del Giappone e dell'America.

Il pisiro viene coltivato nella isola di Cherso da tempo immemorabile, e si può affermare che l'agricoltore ha coltivato, in passato, in questa coltura, come nella più remunerativa, data la natura dell'isola, straordinariamente povera di terreni dove ogni altra pianta erbacea vegeta tanto stentatamente da non compensare la fatica del lavoratore.

La produzione del crisantemo, che un tempo superava i 500 mila kg. di fiore secco all'anno, si è ridotta, secondo i dati approssimativi dell'ultimo raccolto, a meno di 100 mila kg.

La rilevante contrazione dipende dai prezzi ridottissimi di acquisto stabiliti sul posto di produzione del commercio d'incostazione.

L'unica maniera per proteggere il principale prodotto delle isole, dando così alla Nazione tutto il quantitativo di pisiro necessario per la fabbricazione di insetticidi, è quello di tutelarlo contro la concorrenza dell'estero.

In seguito a richiesta degli organi interessati della provincia, si è in attesa di un decreto legge in favore del nostro prodotto.

L'Unione ha, però, la sensazione, dato il ritardo nell'emanazione del decreto, che dovrebbe già essere avvenuta, che qualche ostacolo si sia frapposto al regolare svolgimento della pratica.

Data l'importanza che ha la cosa per l'economia agricola della provincia, si fa viva preghiera alla Commissione perché voglia interessarsi affinché gli invocati provvedimenti di legge vengano a sanare la situazione dell'economia dell'isola.

La settimana sanitaria

Il Sindacato fascista dei medici della Provincia di Padova e la Facoltà Medica della R. Università, nel quadro della «Settimana Sanitaria», manifestazione culturale a favore di tutte le categorie sanitarie, organizzano, a favore di tutti i medici d'Italia, la VI settimana medica padovana che ha per parte della settimana sanitaria e comprende:

Corso teorico-pratico di aggiornamento professionale, diretto dal chiarissimo prof. Mario Truffi, Preside della Facoltà Medica della R. Università di Padova. III Corso teorico-pratico di fortificazione delle malattie del lavoro, diretto dal chiarissimo prof. Riccardo Pellegrini, direttore dell'Istituto di Medicina Legale e della Assicurazione della R. Università di Padova.

Per informazioni e adesioni rivolgersi al Sindacato provinciale fascista dei medici, Pola, via Jacopo da Pola, 1-11.

Concorso per titoli ed esami a posti d'insegnante

Sono aperti i concorsi per titoli e per esami a centottanta posti d'insegnante vacanti per l'anno scolastico 1938-39 nelle scuole rurali della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia e precisamente:

- 1) un concorso pubblico generale a N. 100 posti;
2) un concorso interno a N. 80 posti riservato agli insegnanti attualmente in servizio nelle scuole rurali gestite dall'ONAIR, che abbiano vinto, antecedentemente al 1936 il concorso per le scuole rurali bandito dall'ONAIR, o che abbiano prestato servizio ininterrotto dall'ottobre 1930, qualificato almeno buono nell'ultimo triennio.

Le domande degli aspiranti, redatte in carta legale da lire 4, dovranno pervenire all'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Rendita - Direzione Generale delle scuole rurali (Trento, via Galopina 32) entro il giorno 3 luglio.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti di rito. Gli interessati potranno avere maggiori chiarimenti dal Direttore di Zona di Pola, via Barbacani N. 13.

Un prossimo spettacolo al Ciscutti „Fior di Loto“

Fixarono i preparativi per la messa in scena dell'opera „Fior di Loto“ che ci porta in un paese di fiaba o di meraviglie. Dovrà quindi di colori, di luci e di costumi. Agli attori in questo lavoro, oltre 20 attori bambini e bambini, fanciulli e fanciulle, giovanotti e signorine, che ormai sono già in grado di affrontare il grido del pubblico. Ancora qualche prova, qualche tocco o l'opera sarà matura per la rappresentazione che avrà luogo fra giorni.

La trama - lo vicenda di una piccola straniera „Fior di Loto“ che, alla fine, viene riconosciuta per la figlia di una ricca principessa giapponese la cui visione eredita il mirabile corca, di incarnare - è servita da una musica a volte a volta frizzante, spumosa, nostalgica, sentimentale, sempre però scorrevole e melodiosa, travagliata da dialoghi e ballate, dei quali il più divertente è quello delle bambole.

L'orchestra forte di oltre 30 professori sarà diretta dal prof. Panigra già affermatosi in varie occasioni, compositore fortunato e maestro concertatore intelligente.

Siccome le tre rappresentazioni, vanno a totale beneficio della G. I. L. ci appartengono i giovani attori, siamo certi che la cittadinanza accorrerà numerosa ad applaudire la seconda fatica dei giovani attori, ad ammirare gli scenari ed i costumi forniti dalla Casa Pierrot di Milano ed il fantastico gioco di luci che colorerà la vicenda rappresentata in un'atmosfera da Mille e una notte.

R. U. N. A. Radio intervista sul 3.º Raduno del Littorio

Oggi 3 giugno, alle ore 14.80 tutte le stazioni dell'EIAR diffonderanno un'intervista concessa dal Presidente della R. U. N. A., dal Segretario generale e dal Presidente della Commissione sportiva sulle nuove caratteristiche e le finalità del 3.º Raduno del Littorio.

La Sezione Autonoma «Gregorio di Pola» invita i soci ed i simpatizzanti ad ascoltare la importante radio-intervista.

L'offerta della carta pro Croce Rossa

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana ci prega di pubblicare i seguenti nominativi di oblatori di carta da macero a beneficio dell'istituzione:

- Comando Militare Marittimo, RR. Poste, Amministrazione Provinciale, RR. CC., Comando Marina, 5 Regg. Artiglieria, Comando Artiglieria Sezione Staccata di Via Dignano, Comando Zona Militare, Ass. Naz. Mulattari e Invalidi, R. Tribunale Civile e Penale, Opera Nazionale Dopolavoro, Banca d'Italia, R. Prefettura, R. Provveditorato agli Studi, Istituto Nazionale Infirmità, Istituto Nazionale Previdenza Sociale, Consiglio delle Corporazioni, Ufficio Provinciale Agricoltura, Uffici B. Marina, Genio Civile, Ufficio Militare, R. Dogana, Assestretto Militare, S. Scuola G. R. E. M., Circolo Savoia, Baldini Romano, Ing. Califfi, sartoria Miliani, avv. Vernier, farmacia De Carli, famiglia Cappellari, comm. Angelo Viola, Ario Selenati, Giuseppe Pergeolis.

Sono pervenute inoltre al Comitato stesso, l'adesione all'associazione per opera da parte del locale Istituto Nazionale Trasporti che ha all'uopo versato l'importo di lire 200 e un elargizione di lire 100 devoluta dal cav. Mauro Tedeschi. La presidenza della Croce Rossa ringrazia sentitamente anche in questa forma i generosi benefattori.

TURNO delle FARMACIE Servizio notturno fino all'11 corr.: Rismondo (Fero).

STATO CIVILE DI POLA 7 giugno 1938-A. XV. NATI maschi 2, femmine 3. MORTI maschi 2, femmine 2. MATRIMONI 0.

I funerali del cap. Scopinich

Esposero i funerali del compianto cap. Francesco Scopinich, che riuscirono imponenti per il largo tributo di affetto verso la memoria dell'estinto e per la vasta partecipazione della cittadinanza al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Alle ore 17, dopo la benedizione da parte del clero, la salma venne deposta sul feretro; precedevano oltre una trentina di giuliane inviate da parenti e, da ufficiali industriali; le manerance del cimitero hanno voluto inviare in omaggio due grandi corone, pietoso tributo al loro principale. Dopo i parenti seguivano rappresentanti di enti e associazioni; erano presenti pure il nostro Direttore on. Marzocchi, un numeroso gruppo di ufficiali delle Scuole O.N.E.M., il Consiglio d'Amministrazione e i sindaci del Canapificio Istriano.

Al Duomo il coro ha voluto esotico il celebre brano «Benti e cortici di grande effetto per la musica dolce e grave insieme. Malta folta, sia nel corteo sia assegnata ai margini delle strade, ha voluto rendere l'ultimo saluto alla memoria del compianto cap. Scopinich.

Ai famigliari rinnoviamo le espressioni del nostro più accorto cordoglio.

Elargizioni - La famiglia Olimpio Papp, elargisce lire 50, pro Organo di S. Francesco per onorare la memoria del cap. Scopinich.

Dal magg. d'Art. Francesco Ottaviani lire 20, pro Ist. E.C.A. per onorare la memoria del compianto cap. Scopinich.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Scopinich della famiglia Notaro Laschi lire 60 pro Ist. E.C.A.

Per onorare la memoria del compianto cap. Francesco Scopinich, lise Gelmi elargisce lire 25 pro Organo S. Francesco.

Per onorare la memoria del compianto cap. Francesco Scopinich da Nina e Mario Mizzan lire 30 pro Organo S. Francesco.

Per onorare la memoria del compianto cap. Francesco Scopinich della famiglia Gerzabek lire 10 pro Ist. E.C.A.

Da Giuseppe Mibeleff lire 20 pro Croce Rossa per onorare la memoria del cap. Francesco Scopinich.

Famiglia avv. dott. Giovanni Benussi elargisce lire 20 pro Ist. E.C.A. per onorare la memoria del cap. Francesco Scopinich.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Scopinich la famiglia Vratovich elargisce lire 60 pro E.C.A.

Per onorare la memoria del cap. Francesco Scopinich la famiglia Marzocchi ved. Bartoli, elargisce lire 50 pro S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria del compianto amico avv. Francesco Scopinich, avv. Alberto Premuda ci ha versato lire 60 pro Ist. E.C.A. e lire 50 pro quadro della cappella mortuaria all'ospedale Santorio.

La ditta Moeller e Armeton di Trieste ci ha versato lire 100 pro Ist. E.C.A. per onorare la memoria del cap. Scopinich.

Premio del Duce per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, al signor Mattich Ermanno di Giovanni, da Visignana, un premio di nascita per parto gemellare di lire 600.

Opere degli Uffici della Sezione di Pola del Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza della locale Sezione del Tiro a Segno Nazionale comunica: Gli Uffici Sezionali (Presidenza e Segreteria) siff al N. 1, di Piazza Alighieri, piano I, a datore da oggi o sino a nuova disposizione, osservando il seguente orario: dalle ore 19 alle ore 20.30 di tutti i giorni feriali.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Riposo. Cinema Nazionale. - «Incontro a Parigi» vicenda romantica con Clauddine Collett. In chiusa: «Animali masticanti carloti animali. Dalle ore 16.15.

Sala Umberto. - Eleganza, brio, giovinezza in «Cappelli in arie». Fa seguito «Frasquina» di Franz Lehár. Ore 16.30.

Cinema Impero. - Doppio programma «La provinciale» con Janet Gaynor e Bob Taylor; «Verso Hollywood» con Marjorie Davies. Ore 16.30.

Falevi Soci della G. L. L. Quote annuale Lire 60

AL TRIBUNALE

Brave vole d'una valigia

Arrivati a tarda sera da Trieste, i due allievi sergenti dell'aviazione Tito Codazza fu Rodolfo, d'anni 20, da Bergamo e Daniele Paolini, della stessa età, da Piacenza, pensavano di deporre il proprio bagaglio nel caffè Dapiran in piazza del Ponte, riservandosi di provarlo al mattino, successivo. Infatti la mattina del 7 ottobre u. s. tutti e due ritornavano nel locale e ripartivano le proprie cassette, mentre il Paolini lasciava ancora in custodia della Dapiran una grande valigia dove stavano custoditi una divisa, indumenti e biancheria personale, scarpe ed altri, per un valore di 1500 lire.

Due mattino dopo riappariva nel caffè solamente il Codazza e, avendovi trovato sola la cameriera, lo faceva un breve discorso: «Il mio amico ha avuto cinque giorni di congedo e siccome deve cambiare biancheria, mi ha incaricato di provarlo la sua valigia.

«Sì, ho la val, eccola qua! Avutala, il Codazza se ne andava non a Santa Caterina, ma a Bergamo, essendo stato invitato in licenza illimitata. Perciò, in segno di attaccamento verso l'aviatore, intendevo portarsi addosso tutta la cosa personale del mio amico, quando avremo un caro ricordo. Purtroppo invece il rivolo doveva averlo ma molto amaro, giacché il Paolini, non solo a conoscenza del brutto tiro, ne dava denuncia alla polizia. Esposto le indagini a Bergamo, la valigia veniva ritrovata nell'abitazione del Codazza ancora intatta e riconoscibile al proprietario. La causa subdita d'averla presa per un bagaglio non reggova appartenendo dal Pretore di Pola il caporale veniva condannato il 26 gennaio u. s. a sei mesi di reclusione e 500 lire di multa con tutti i benefici di legge. Promosso appello avverso alla sentenza il Tribunale l'ha ora riconfermata, gravando a delle maggiori spese.

L'oste complacente

A tarda sera del 16 gennaio u. s. i carabinieri, entrando nel locale gestito a Rovigno, in via Cosaro Battistini a Domenico Nardi di Giovanni, d'anni 46, vi trovarono due clienti seduti ad un tavolo, solitamente ubriachi; non solo, ma sorprendevano il proprietario del caffè che continuava, contrariamente alle disposizioni di legge, a fornir loro del vino.

All'osservazione mossagli dal rappresentante della legge, il Nardi negava emulamente la seguente spiegazione: «Cosa i voi, benedetti, non posso scemtarvi questi due bravi avventori, i podaria ostendervi!

Ma a questo mondo in genere, accostando una parte si sciontano l'altra o pertanto ad essere scontenti furono prima i carabinieri, che di conseguenza denunciarono il Nardi per somministrazione di bevande alcoliche a gente ubriaca, poi il Pretore di Rovigno, dinanzi al quale egli comparve il 23 gennaio per sentirsi condannare a tre mesi di carcere con la condizionale ed alla privazione dell'esercizio per giorni 15. Ricorrevano sperando miglior fortuna in seconda istanza ma anche qui i giudici del nostro Tribunale sono stati del parere del Pretore, confermando la prima sentenza gravata di maggiori spese.

Un cattivo marito

Fatto lo valigia, il bracciatto Giovanni Drandi fu Martino, d'anni 39 abbandonava nel marzo dello scorso anno il tetto coniugale e si ritrovava all'inghiera per i molti litri, piantando la propria moglie Maria d'anni 42. Costei, fatto ricerche, apprende che era andato all'Arca e ricorrendo ottenera per suo sostentamento len. quattro lire. Essendo passati dei mesi ed avendo appreso che il fedifrago s'era accasato a Marzana dividendo il salario e l'indignità con altra donna, la moglie si rivolgeva ai rochi carabinieri di via Monvidali, sporgendo contro il marito una denuncia per mancato sostentamento.

Il Pretore, dinanzi al quale l'indole o l'imdoppiente ai doveri maritali comparso il 5 febbraio u. s. lo condannò a quattro mesi di reclusione o 2000 lire di multa più le spese, con la condizionale; sentenza che ora è stata pienamente riconfermata dal Tribunale, al quale il Drandi era ricorso in seconda istanza.

Un bel quartetto

Nel silenzio della notte, ora il 28 marzo u. s. Piazza Italia di Rovigno risuonava di uno strepito abbastanza rumoroso, tale da indurre i carabinieri ad accorrere; per vedere di che si trattasse. Vi trovarono sette giovani eccessivamente esuberanti ma che alla vista dei militari s'acquietarono ed anzi tre di essi se ne andavano. I quattro rimasti pare avessero ugualmente intenzione di imitare i primi ma uno di essi, certo Renato Curotti fu Antonio, d'anni 24, percosso, ricchioso di fornire le generalità, si poneva un rifiuto. Le cose si mettevano male in quanto s'intrometteva un secondo della brigata, il marittimo Donatino Benussi di Angelo, d'anni 28, avanzando certe qualifiche ed secondo, perciò di corteggiata. Gli altri due, Ivo Amabile d'anni 26 o Spazza Angelo d'anni 31, in omaggio ai propri nomi, assumendo invece una condotta più mansueta percu, a risolvere il caso i carabinieri invitavano il Curotti ed il Benussi in caserma. Il primo obbediva all'invito, il secondo dopo breve tratto, diceva di voler andarlo a casa propria chiara proprio il vicino. No derivava un parapiglia se si che il primo l'aveva incidenta si trasformava in oltraggio o resistenza verso gli agenti della forza pubblica.

Sotto il peso di tale accusa il Benussi ha dovuto ora comparire dinanzi ai magistrati del nostro Tribunale, ed insieme a lui hanno

Corridere... ridere, senza tema... IBBS. Ricorrete a GIBBS e non potrete sbagliare! SAPONE DENTIFRICIO PASTA DENTIFRICIA a base di sapone speciale ed errete sempre denti sani e perfettamente bianchi; potrete conservarvi la gioia di ridere senza il timore di mettere in mostra una dentatura imperfetta. I Dentifrici Gibbs grazie alla loro base di sapone speciale, puliscono in modo razionale i denti e li lasciano di uno splendido bianco, senza irritarne minimamente lo smalto.

CALENDARIO Mercoledì, 8 giugno 1938, XVI dell'Era fascista. Santi di nome romano: Medardo - Gildardo, Eli vescovi - Calisto - Bianca verg. Tempora d'estate. Il sole leva alle ore 4.16, tramonta alle ore 19.52. La luna, sorge alle ore 15.37, tramonta alle ore 1.28. 1927 - A Chivavina si inaugura la più grande centrale elettrica d'Istria. FIERE e PATRONI Oggi: Gimino, Castelnuovo d'Istria. Domani: Verpoglia, Vipacco. BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorico del 7 giugno 1938: Barometro a 0 e mare ore 14: 765.50; ore 19: 763.50; termometro (centigrado) ore 14: 24; ore 19: 24.2; Umidità relativa ore 14: 63; ore 19: 60; Nubi (quantità) ore 14: -, ore 19: -; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: W; Vento velocità ore 14: 22; ore 19: 8; Temperatura massima 26.8; minima 21.4. PREVISIONI DEL TEMPO Venti orientali deboli, cielo nuvoloso, nelle ore pomeridiane formazioni temporalesche sul rilievo. Mare mosso nel golfo di Trieste, porto mosso o quasi calmo il rimanente. Temperatura stazionaria.

„Arriba“ sia verifichelo, sia purtante ha il grande privilegio di ricondurre da te, perché già da molti anni in commercio. Provato una volta non lo si abbandona più ed ogni famiglia previdente ne trae sempre in casa una scorta. Trovasi in tutte le farmacie. Autorità: Prefettura Trieste, dd. 14/12/35 A. XIV N. 3119-19763.

Sifilide e sua cura col SIGMARGYL, sperimentato Dr. Opedelli e RR. Cliniche, antifilifero in compressa per via orale nei casi di intolleranza alle cure parenterali e nei casi di interruzione di questo. Referenze cliniche e letterarie, scritte ai Sanitari, S/A. Specialità Farmaceutiche, Via Napo Torricani 3 - Milano. Aut. Pref. N. 19589.

CALLIA. Fu uno scherzo - Circa l'incidente occorso al facchino Giuseppe Sivocci fu Giuseppe, ci viene precisato che la sua caduta, benché fosse preso dal vino, fu determinata da un pessimo scherzo fatto dai tre individui i quali, facendogli la sgambetta, lo fecero cadere insieme al compagno cui s'accompagnava. Da ciò il suo ferimento. Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

Jean KIEPURA Marta EGGERTH. I due celebri divi dello schermo. PROSSIMAMENTE a POLA.

